



## **Comune di Buonvicino**

(Provincia di Cosenza)

### **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE**

**2023 – 2025**

**PROVVISORIO**

**(I Aggiornameto)**

*(art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)*

## **Premessa**

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il PIAO 2023-2025 è il primo a essere redatto in forma ordinaria, dopo il primo Piano adottato in forma sperimentale per il triennio 2022-2024.

## Riferimenti normativi

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, e successivamente modificato dall'art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, c. 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

## Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

<b>SEZIONE 1</b>		
<b>SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
<b>In questa sezione sono riportati tutti i dati identificativi dell'amministrazione</b>		
		<b>NOTE</b>
<b>Comune di</b>	BUONVICINO	
<b>Indirizzo</b>	Via Roma n. 10	
<b>Recapito telefonico</b>	098585873	
<b>Indirizzo sito internet</b>	<a href="http://www.comune.buonvicino.cs.it">http://www.comune.buonvicino.cs.it</a>	
<b>e-mail</b>	protocollo.buonvicino@asmepec.it	
<b>PEC</b>	protocollo.buonvicino@asmepec.it	
<b>Codice fiscale/Partita IVA</b>	00402260780	
<b>Sindaco</b>	Dott.ssa Angelina Barbiero	
<b>Numero dipendenti al 31.12.2022</b>	11	
<b>Numero abitanti al 31.12.2022</b>	2033	

## SEZIONE 2

### VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

#### 2.1 Valore pubblico

In questa sezione l'amministrazione deve indicare chiaramente se l'insieme degli obiettivi e indicatori di impatto selezionati per misurare e valutare il "valore pubblico" generato costituiscono il mezzo per misurare e valutare la **performance generale dell'amministrazione** che è uno dei livelli di performance che le amministrazioni devono misurare e valutare secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 150/2009 che costituisce una norma di principi per tutte le amministrazioni pubbliche e che mantiene inalterata la sua validità anche con il PIAO. La performance generale dell'Ente è calcolata come media del grado di raggiungimento dei target degli indicatori di impatto.

La tabella che segue riporta in modo schematico gli obiettivi di Valore Pubblico, gli indicatori, i target e le ragioni della loro scelta.

Obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore della comunità amministrata										
Missione	Obiettivi Strategici	Indicatori di impatto	Motivazioni	Dimensione	Stakeholder	Fonte di rilevazione	Valore iniziale	Target		
								2023	2024	2025
MISSIONE 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Assicurare adeguati livelli di trasparenza e il rispetto delle misure di anticorruzione	% (n. misure attuate/n. misure contenute nella sottosezione del PIAO Rischi Corruttivi e Trasparenza)	L'Ente ha scelto un obiettivo di valore pubblico legato al rispetto delle misure dell'anticorruzione e al rispetto degli obblighi di trasparenza per ridurre il rischio che possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione e avvicinare i cittadini alle scelte dell'Ente migliorando i livelli di trasparenza. L'implementazione delle misure da parte			Report del Segretario Comunale/Sito web dell'Ente		100	100	100

Obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore della comunità amministrata										
Missione	Obiettivi Strategici	Indicatori di impatto	Motivazioni	Dimensione	Stakeholder	Fonte di rilevazione	Valore iniziale	Target		
								2023	2024	2025
			di tutti i settori dell'Ente consentirà di aggiornare le sezioni del portale web dell'amministrazione raggiungendo gli standard previsti dalle leggi dello Stato che per un piccolo comune con un numero di dipendenti ridotto può considerarsi uno standard elevato							
MISSIONE 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Capacità dell'amministrazione di rispettare i cronoprogrammi di progetto (progetti digitalizzazione PNRR) e al contempo rafforzare il corretto funzionamento dell'ente attraverso il rispetto delle tempistiche di affidamento servizi e ammodernare le strutture e i servizi ai cittadini attraverso la formazione del personale	Realizzazione degli interventi di accessibilità fisica e digitale: Descrizione: N. di interventi realizzati e conclusi nei tempi previsti (2023)/ N. Totale degli interventi programmati	L'Ente intende avviare un processo di riorganizzazione, potenziamento e digitalizzazione dell'amministrazione comunale sia al proprio interno che in riferimento ai servizi delle cittadine e dei cittadini e alle imprese per consentire una maggiore accessibilità dei contenuti, maggiore trasparenza e una efficienza nei servizi erogati. La valutazione dei risultati sarà misurata attraverso un indicatore di impatto che misura la capacità dell'Ente di effettuare la spesa degli investimenti nei termini previsti. I target di Spesa sono quelli previsti dal PNRR	Economica	Cittadini, Associazioni, Imprese	Fonte interna (Progetti PNRR)		target PNRR		

## 2.2 Performance

In questa sezione l'amministrazione sono elencati gli obiettivi organizzativi e individuali delle unità organizzative di primo livello. La distinzione tra obiettivi organizzativi e individuali è coerente non solo con la previsione di cui all'art. 10 del DLgs. 150/2009 ma consente di valutare i due ambiti valutativi fondamentali della performance individuale dei dirigenti e del personale con compiti di responsabilità come enunciati dall'art. 9, comma 1, lettere a) e b) del

medesimo decreto.

### 1.1.1 Performance organizzativa

#### Settore 1 – Amministrativo Finanziario

Obiettivi organizzativi Settore 1 - Amministrativo Finanziario								
Ob. Strategico	Obiettivi operativi	Motivazione scelta indicatori	Stakeholder	Fonte di rilevazione	Indicatori di Risultato	Valore iniziale	Target	Dimensione di riferimento
2	<p>2.1.1 - Rispetto delle fasi e delle scadenze richieste dagli avvisi per la digitalizzazione a valere sulle risorse PNRR:</p> <p>a) Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI</p> <p>b) Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI</p> <p>c) Misura 1.4.4 SPID CIE</p> <p>d) Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali</p> <p>e) Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati</p>	<p>L'amministrazione ha individuato la necessità di migliorare i servizi in digitale offerti al cittadino per tale motivo ha colto le possibilità offerte dal PNRR in materia di digitale. Nel 2023 intende realizzare i target di spesa previsti dai Progetti</p>	<p>Cittadini, Imprese, ETS</p>		<p><i>Target Progetti PNRR:</i></p> <p>a) CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE</p> <p>b) CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE</p> <p>c) CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE</p> <p>d) CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE</p> <p>COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA'</p> <p>e) CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE</p>	N.D.	<p><i>Target 2023 Progetti PNRR</i></p> <p>a) ON entro 180 giorni dalla notifica PEC del finanziamento</p> <p>b) ON entro 180 giorni dalla notifica PEC</p> <p>c) ON entro 360 giorni dalla notifica PEC</p> <p>d) ON entro 90 giorni dalla notifica PEC del finanziamento ON entro 180 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore</p> <p>e) ON entro 90 giorni dalla notifica PEC del finanziamento ON entro 180 giorni dalla</p>	<p>Miglioramento dell'accessibilità fisica e digitale</p>

**Obiettivi organizzativi Settore 1 - Amministrativo Finanziario**

<b>Ob. Strategico</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Motivazione scelta indicatori</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Indicatori di Risultato</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>	<b>Dimensione di riferimento</b>
					COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA'		data di contrattualizzazione del fornitor	
1	1.1.1- Garantire per il Settore adeguati livelli di trasparenza e il rispetto delle misure di anticorruzione	L'implementazione delle misure da parte di tutti i settori dell'Ente consentirà di aggiornare le sezioni del portale web dell'amministrazione raggiungendo gli standard previsti dalle leggi dello Stato che per un piccolo comune con un numero di dipendenti ridotto può considerarsi uno standard elevato	Imprese, Cittadini, ETS, Studenti, Associazioni	Report del Segretario Comunale/ Sito web dell'Ente	% (n. misure attuate dal Settore/n. misure contenute nella sottosezione del PIAO Rischi Corruttivi e Trasparenza relativamente al Settore	N.D.	On (31.12.2023)	Efficienza

Settore 2 – Demografico

Obiettivi organizzativi Settore 2 – Demografico								
Ob. Strategico	Obiettivi operativi	Motivazione scelta indicatori	Stakeholder	Fonte di rilevazione	Indicatori di Risultato	Valore iniziale	Target	Dimensione di riferimento
2	2.2.1 – Formazione di un Ufficiale di Stato civile	L'amministrazione ha la necessità che un dipendente del Settore 2 possa essere adeguatamente formato e abilitato come Ufficiale di stato civile per potenziare le esigenze organizzative, garantire il corretto funzionamento dell'ente e affrontare la mancanza di personale	Cittadini		Conseguimento dell'abilitazione del dipendente individuato nel Settore	N.D.	ON (31.12.2023)	Efficienza
1	1.2.1- Garantire per il Settore adeguati livelli di trasparenza e il rispetto delle misure di anticorruzione	L'implementazione delle misure da parte di tutti i settori dell'Ente consentirà di aggiornare le sezioni del portale web dell'amministrazione raggiungendo gli standard previsti dalle leggi dello Stato che per un piccolo comune con un numero di dipendenti ridotto può considerarsi uno standard elevato	Imprese, Cittadini, ETS, Studenti, Associazioni	Report del Segretario Comunale/ Sito web dell'Ente	% (n. misure attuate dal Settore/n. misure contenute nella sottosezione del PIAO Rischi Corruttivi e Trasparenza relativamente al Settore	N.D.	On (31.12.2023)	Efficienza

Settore 3 – Ufficio Tecnico

Obiettivi organizzativi Settore 3 – Ufficio Tecnico								
Ob. Strategico	Obiettivi operativi	Motivazione scelta indicatori	Stakeholder	Fonte di rilevazione	Indicatori di Risultato	Valore iniziale	Target	Dimensione di riferimento
2	2.3.1 – Affidamento del Servizio di Igiene Urbana e Ambientale	L'amministrazione intende potenziare il decoro urbano e la vivibilità del territorio, assicurando continuità al servizio di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, e migliorandolo attraverso una nuova proposta progettuale di gestione del sistema di raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti solidi urbani. Dalla progettazione del nuovo servizio di raccolta RSU e servizi annessi nel territorio di Buonvicino è emersa l'intenzione di prevedere una durata dell'appalto in anni 3.	Cittadini, Imprese, ETS		Avvio delle procedure di individuazione del nuovo affidatario del servizio  Affidamento dell'appalto di durata triennale	N.D.	ON (31.10.2023)  ON (31.12.2023)	Efficienza
1	1.2.1- Garantire per il Settore adeguati livelli di trasparenza e il rispetto delle misure di anticorruzione	L'implementazione delle misure da parte di tutti i settori dell'Ente consentirà di aggiornare le sezioni del portale web dell'amministrazione raggiungendo gli standard previsti dalle leggi dello Stato che per un piccolo comune con un numero di dipendenti ridotto può considerarsi uno standard elevato	Imprese, Cittadini, ETS, Studenti, Associazioni	Report del Segretario Comunale/ Sito web dell'Ente	% (n. misure attuate dal Settore/n. misure contenute nella sottosezione del PIAO Rischi Corruttivi e Trasparenza relativamente al Settore	N.D.	On (31.12.2023)	Efficienza

### 1.1.2 Obiettivi individuali

#### Settore 1 – Amministrativo finanziario – Andrea Salvatore FASANARO

Obiettivi individuali Andrea Salvatore FASANARO					
Obiettivi Individuali	Peso(%)	Indicatori di Risultato	Fonte di rilevazione	Valore iniziale	Target
Miglioramento dell'iter di pubblicazione sul sito istituzionale	50%	Numero documentazione pubblicate /Numero totale documentazione da pubblicare		% anno 2022	>% anno 2022
Accrescere le capacità tecniche degli operatori sull'uso delle tecnologie dell'informazione e favorire l'autonomia degli stessi relativamente alla risoluzione di problemi tecnici. Aspetti normativi in materia di accessibilità	50%	Numero di documenti pubblicati in formato aperto/Numero totale documenti pubblicati		N.D.	70%

#### Settore 2 – Demografico – Ciriaco DE LIO

Obiettivi individuali Ciriaco DE LIO					
Obiettivi Individuali	Peso(%)	Indicatori di Risultato	Fonte di rilevazione	Valore iniziale	Target
Miglioramento dell'iter di pubblicazione sul sito istituzionale	50%	Numero documentazione pubblicate /Numero totale documentazione da pubblicare		% anno 2022	>% anno 2022
Accrescere le capacità tecniche degli operatori sull'uso delle tecnologie dell'informazione e favorire l'autonomia degli stessi relativamente alla risoluzione di problemi tecnici. Aspetti normativi in materia di accessibilità	50%	Numero di documenti pubblicati in formato aperto/Numero totale documenti pubblicati		N.D.	70%

Settore 3 Ufficio Tecnico – Ing. CELSO Giuseppe

Obiettivi individuali Ing. Celso Giuseppe					
Obiettivi Individuali	Peso(%)	Indicatori di Risultato	Fonte di rilevazione	Valore iniziale	Target
Miglioramento dell'iter di pubblicazione sul sito istituzionale	50%	Numero documentazione pubblicate /Numero totale documentazione da pubblicare		% anno 2022	>% anno 2022
Accrescere le capacità tecniche degli operatori sull'uso delle tecnologie dell'informazione e favorire l'autonomia degli stessi relativamente alla risoluzione di problemi tecnici. Aspetti normativi in materia di accessibilità	50%	Numero di documenti pubblicati in formato aperto/Numero totale documenti pubblicati		N.D.	70%

## 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

### Premessa

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT potrà aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate. In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, potrà contenere:

- Valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.
- Valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la *mission* dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della Sezione 3.2 possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa.
- Mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico (cfr. 2.2.).
- Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo).
- Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelle di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.
- Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure.
- Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

L'ente procede alla **mappatura dei processi**, limitatamente all'aggiornamento di quella esistente alla data di entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

a) Autorizzazione/concessione;

b) Contratti pubblici;

c) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

- d) Concorsi e prove selettive;  
e) Processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

#### **MAPPATURA DEI PROCESSI: AGGIORNAMENTO**

##### **Area AUTORIZZAZIONI/CONCESSIONI**

Processo:

Sottoprocesso (eventuale)

Azioni:

##### **Area CONTRATTI PUBBLICI**

Processo:

Sottoprocesso (eventuale)

Azioni:

##### **Area CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI E CONTRIBUTI**

Processo:

Sottoprocesso (eventuale)

Azioni:

## Area CONCORSI E PROVE SELETTIVE

Processo:

Sottoprocesso (eventuale)

Azioni:

## Area PROCESSI RILEVANTI PER LA PERFORMANCE

Processo:

Sottoprocesso (eventuale)

Azioni:

## SEZIONE 3

### ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

#### 3.1 Struttura organizzativa

##### Premessa

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione/Ente:

- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative);
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.

#### ORGANIGRAMMA

**LIVELLI DI RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVA**

**AMPIEZZA MEDIA DELLE UNITA' ORGANIZZATIVE**

**ALTRI ELEMENTI SUL MODELLO ORGANIZZATIVO**

**INTERVENTI CORRETTIVI**

### 3.2 Organizzazione del lavoro agile

#### Premessa

In questa sottosezione sono indicati, secondo le più aggiornate Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e telelavoro).

In particolare, la sezione deve contenere:

- le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance;
- i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, *customer/user satisfaction* per servizi campione).

#### MISURE ORGANIZZATIVE

#### PIATTAFORME TECNOLOGICHE

#### COMPETENZE PROFESSIONALI

#### OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE CON IL LAVORO AGILE

#### CONTRIBUTI AL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE

<b>3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>
OMISSIS

<b>SEZIONE 4 MONITORAGGIO</b>
-----------------------------------

<b>4. Monitoraggio</b>	OMISSIS
------------------------	---------